

PEC

Al Comune di Porto San Giorgio
Sportello Unico Per l'Edilizia

 Regione Marche – Giunta Regionale
A00: Registro Unico della Giunta Regionale


0723153 | 26/06/2018
R MARCHE | GRM | TTF | P
420.60.70/2018/TTF/610

OGGETTO: DPR 380/01 art.89 – PAI AdB Reg. Artt. 7, 9, 13 N.A. – DGR n°53/2014 – *Richiesta parere su Piano Particolareggiato di recupero per ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato residenziale sito in C.da S. Vittoria di Proprietà di Martella Tonino e Cicalalè Elena* - Comune di Porto S.Elpidio – **PARERE** – **Pratica n°402** (da citare nelle risposte)

VISTA la nota del Comune di Porto San Giorgio prot. num. 14509/2018, acquisita agli atti della P.F. Presidio Territoriale Genio Civile della Regione Marche con num. 578601/2018, con la quale si richiedeva rilascio di parere in merito a quanto in oggetto;

VISTO l'esito dell'istruttoria;

VISTO l'art.13 della L. n. 64/74 e ss.mm.ii. "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

VISTE le "Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche" AGI, 1977;

VISTI gli artt. 9, 10 e 11 della L.R. 33/84 e s.m.i. relativa alle "Norme per le costruzioni sismiche nell'ambito del territorio della Regione Marche";

VISTO il D.M. del 11/03/1988 (G.U. 1-6-1988, n. 127 suppl.) e Circolare Ministero Lavori Pubblici, 24 settembre 1988, n. 30483;

VISTE le circolari della Regione Marche n.ri 12-14-15-17/90 (indirizzi e criteri per l'effettuazione di indagini geologiche in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPAR – art.9 – sottosistema geologico-geomorfologico legge regionale 33/84);

VISTO l'art.5 della L. n°241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. n.34/92 e s.m.i. "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio";

VISTO il D.M. 16 Gennaio 1996 «Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche» (Pubblicato nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 29 del 5 febbraio 1996);

VISTA la L.R. n. 13/1999, art. 16, comma 1, lettera o), che conferisce alla Provincia le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13) e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 3, 20 e 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)";

VISTO l'O.P.C.M. n.3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";



VISTO il D.G.R. n.1046 del 29/07/2003 “Indirizzi generali per la prima applicazione sismica dell’Ordinanza n.3274/2003 – individuazione e formazione dell’elenco delle zone sismiche della Regione Marche”;

VISTI gli Artt. 7, 9, 12 e 13 delle NTA del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl.5 B.U.R. 15 del 13/02/04);

VISTO l’art.10 della L.R. 22/2011 recante “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992 , n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22”

VISTO l’art.13 della L.R. 22/2011 recante “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992 , n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22”

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante “ LR 23 novembre 2011 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”

VISTA L.R. 13/2015 e a seguito dell’emanazione delle Delibere di Giunta Regionale dalla 302 alla 307 del 31/03/2016, in applicazione della L. 56/2014 “Legge Del Rio”, nell’ambito del riordino delle competenze in capo alle Province la Regione marche ha rievocato a se, tra le altre, le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13) e ss.mm.ii;

VISTO il D.M. 17/01/2018 recante “Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni” (G.U. 20/02/2018 n.42);

si esprime parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate

1. acquisizione in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione e/o altro, nonché una puntuale valutazione della risposta sismica del terreno soprattutto nei riguardi dei fenomeni di liquefacibilità;
2. realizzazione delle strutture di fondazione adoperando particolare cura qualora gli studi geologici esecutivi di dettaglio rilevino presenza di terreno dalle scadenti caratteristiche geomeccaniche nelle porzioni di area oggetto di intervento edilizio e/o terreni di riporto antropico e/o terreni liquefacibili; in tal caso si adottino tipologie di fondazione tali da consentirne il “bypass”;
3. verificare preventivamente la corrispondenza tra previsioni edificatorie e comportamento reale della falda idrica eventualmente presente;
4. di limitare al minimo e allo stretto necessario l’impermeabilizzazione delle aree, allo scopo di non alterare l’equilibrio idraulico ed idrogeologico dei luoghi ostacolando l’infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione meteorica;
5. di prevedere un’adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare pregiudizi al reticolo idrografico;
6. gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo III della Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante “ LR 23 novembre 2011 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”
7. di richiedere il nulla osta al competente ufficio del Genio Civile, per le eventuali aree ricadenti negli ambiti di tutela sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3627/23.

Inoltre si esprime una valutazione positiva in merito alla VCI di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante “ LR 23 novembre 2011 – “Norme in materia di riqualificazione

operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali", considerando soddisfatta la verifica preliminare.

La valutazione di cui al precedente capoverso sia allegata al provvedimento di approvazione dello strumento urbanistico.

Inoltre si dichiara che il presente documento non sostituisce ogni altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, necessario per l'esecuzione delle previste opere.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con nota recante prot. n. 14509/201/, l'Amministrazione Comunale di Porto San Giorgio era a richiedere il rilascio del parere di competenza relativamente all'istanza di cui in oggetto; la nota è stata acquisita agli atti della P.F. Presidio Territoriale *Genio Civile* della Regione Marche con num. 578601/2018.

L'intervento consiste nella demolizione e successiva ricostruzione di quanto esistente, con ampliamento e traslazione dei volumi.

Dalla lettura della relazione geologica e della Verifica di compatibilità idraulica VCI si evince che:

- l'area su cui si colloca il piano di recupero è a media acclività ed appartenente ad una dorsale collinare posta in sinistra idrografica del fiume Tenna
- l'area è collocata nella porzione mediana di un versante digradante verso Sud
- l'area non è interessata da ambiti di tutela PAI AdB Regionale a rischio frana e/o esondazione seppur in prossimità di un'area perimetrata a rischio frana
- l'area è esterna a zone che hanno subito in passato esondazioni e/o allagamenti;
- la verifica di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n°53/2014 è stata redatta nel livello preliminare, così come si deduce dalla lettura dell'elaborato relativo, con risultato tale da rendere il sito sicuramente non interessabile da eventi alluvionali, in quanto posto ad opportuna distanza da corsi d'acqua e/o con opportuno dislivello topografico da essi;
- sono stati effettuati e/o reperiti dati provenienti da n°1 prova penetrometrica statica e n° 1 prova sismica tipo ReMi
- complessivamente le indagini geognostiche eseguite e/o reperite hanno evidenziato presenza di coltre di copertura eluvio-colluviale sovrastante il substrato marino argilloso, posto a circa 6,00mt dal p.c.
- non è rinvenibile un vero e proprio livello di falda acquifera, ancorché presenti zone di saturazione nella coltre
- sono state effettuate verifiche della stabilità del versante nello stato modificato ed in condizioni dinamiche e a lungo termine, con risultanze del tutto accettabili in termini di coefficiente di sicurezza allo scivolamento;
- la verifica tecnica di compatibilità idraulica nel suo livello di approfondimento preliminare ha avuto esito favorevole, escludendo in maniera inequivocabile l'area da possibili eventi alluvionali.

Fermo, addì 21/06/2018

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Geol. Cristiana Villatora)

REGIONE MARCHE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI FERMO

IL RESPONSABILE DI P.F.
Dott. Giuseppe Serafini

PER